



TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL

Documentari e cinema sociale dal sud del mondo
7° edizione | 8-13 ottobre 2013

Comunicato Stampa

PRIMAVERA ARABA E RIVOLUZIONI NEGLI ORTI APRONO IL TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL

Martedì 8 ottobre al Tpo di Bologna una serata di documentari e web 2.0 sulle rivolte e la libertà di protesta nel Sud del Mediterraneo. Mercoledì 9 ottobre appuntamento alla Cineteca di Bologna con Expo dei Popoli e Roberta Pellizzoli per parlare di cibo e sovranità alimentare. A seguire, due film sul legame e il ritorno alla terra: *Not my Land*, storie estoni di passaporti e sussistenza, e *Ortobello*. Primo concorso di bellezza per orti, delicato ritratto (tutto bolognese) degli orti urbani e degli anziani che li custodiscono.

Blog, social network, carta stampata. La libertà di parola e di stampa, e poi quella di organizzarsi e protestare. A tre primavere dalla Rivoluzione dei gelsomini tunisina che portò alla caduta del regime di Ben Ali, il Sud Mediterraneo dei blogger e dei giornalisti si incontra martedì 8 ottobre al Tpo di Bologna (via Casarini, 17/C), per parlare dei primi tre anni di Primavera Araba e raccontare quanto quell'ondata di ribellione stia ancora cambiando Nord Africa e Medio Oriente. Un appuntamento con l'attualità e i suoi protagonisti, seguito dalla proiezione di documentari a tema, che inaugura la due giorni di apertura del Terra di Tutti Film Festival, la rassegna di documentari e cinema dal Sud del mondo organizzata dalle ong COSPE e GVC. Il secondo appuntamento con l'approfondimento è per mercoledì 9 ottobre, presso la Cineteca di Bologna (via Riva di Reno, 72), con un incontro con Expo dei Popoli e Roberta Pellizzoli sulla sovranità alimentare.

La kermesse cinematografica inizierà martedì 8 alle 17:30 al Tpo (via Casarini, 17/C) con l'incontro **"Mediterraneo, parole in libertà"**. **Omar Radi**, giornalista marocchino parte del collettivo militante "Mamfakinch", **Kais Zriba**, reporter del blog indipendente tunisino "Nawaat", e l'egiziano **Garnal Eid**, fondatore e presidente dell'Arab network of human rights information, racconteranno la loro esperienza di militanza tra diritto di manifestazione e censura in nord Africa, moderati dal ricercatore universitario **Jacopo Granci** e da **Faustin Akafack**, giornalista e segretario generale della rete Media Interculturali dell'Emilia-Romagna.

Dopo il buffet delle 19, comincerà la vera e propria maratona cinematografica del Terra di Tutti Film Festival, che dedica le quattro ore di proiezioni dalle 20 alle 24 proprio alle rivolte nel Sud del Mediterraneo e alle nuove cittadinanze in Europa. Il documentario di Guerrilla Cinema ***Basta! (Il film che non si sarebbe mai dovuto fare)*** racconterà la repressione in Marocco attraverso lo strapotere del Centre Cinématographique Marocain, mentre *Istanbul Rising* di Milene Larsson presenterà in presa diretta i più recenti fatti di Gezi Park ad Istanbul. Le voci delle donne tunisine saranno al centro di ***TRAsGUARDI in rivoluzione*** di Ludovica Alberti, Anna Clementi ed Enrica Magonia. ***The Factory***, di Cristina Bocchialini, sarà l'occasione di vedere da vicino lo stabilimento El-Ghazl di Mahalla, dove la rivolta popolare contro Mubarak ha avuto inizio.

Dalle 22:30 i lunghi viaggi della speranza per mare, le coste come luoghi di confine tra due realtà che sembrano non appartenersi e poi la città, lo sciopero e la protesta per i propri diritti. Le nuove cittadinanze sono protagoniste de *L'Isola*, di Francesca Cogni, visione in tecnica mista tra super8 e disegno prodotta grazie al crowdsourcing, *Miramare* di Michaela Muller, originale animazione di dipinti su vetro vincitrice della Selection Cinéfondation al Festival di Cannes 2010 e *Coming for a visit – on vient pour la visite* di Lucie Tourette, documentario sui sans papier francesi e la loro lotta.



Ufficio stampa Agenda

T 051 330155 | ufficiostampa@agendanet.it



TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL

Documentari e cinema sociale dal sud del mondo
7° edizione | 8-13 ottobre 2013

Mercoledì 9 ottobre il tema sarà quello del cibo, dell'agricoltura dal basso e della produzione alimentare. **“Il futuro del pianeta: dibattito sulla sovranità alimentare e diritto al cibo”** porterà rappresentanti di associazioni ed esperti a confrontarsi sugli argomenti correlati al diritto all'alimentazione, a partire dalle 18:00 presso la Cineteca di Bologna (via Riva di Reno, 72). L'appuntamento nasce dalla collaborazione con Expo dei Popoli, il coordinamento di ong che vuole realizzare il Forum dei Popoli in concomitanza con l'Expo 2015 di Milano. Nel corso della serata parteciperà anche Roberta Pellizzoli, docente di Politiche di Sviluppo e cooperazione in Africa presso l'Università di Bologna, che presenterà **Donne, terre e mercati. Ripensare lo sviluppo rurale in Africa sub-sahariana**, libro curato con Gabriella Rossetti, sul rapporto tra agricoltura ed emancipazione femminile nell'Africa australe. Un appuntamento importante per parlare, partendo da quel “Nutrire il pianeta, energia per la vita” che è lo slogan dell'Expo 2015, di altri modelli di sviluppo e di consumo in ambito alimentare, senza trascurare anche quei gap di democrazia e diritti civili che spesso stanno alle due estremità delle filiere alimentari più lunghe.

Sovranità alimentare e ritorno alla terra come stile di vita saranno poi al centro delle due **“Visioni Ortifere”** della serata, a partire dalle 19:30 e sempre in Cineteca.

Gli orti estoni sono sopravvissuti alla Guerra fredda, alla Perestrojka, alla caduta del muro di Berlino e all'ingresso del Paese nell'euro, ma non sopravvivranno all'espansione dell'aeroporto locale: **Not my land** di Alyona Surzhikova racconta delle generazioni vecchie e nuove, dei mille passaporti estoni, ucraini, russi (o non pervenuti) tenuti in tasca da chi rischia di trovarsi privato della propria fonte di sostentamento.

In **Ortobello. Primo concorso di bellezza per orti**, Marco Landini e Gianluca Marcon intrecciano teneri ritratti della terza età alla lavorazione della terra, ai suoi ritmi e all'incessante scorrere del tempo. Una gara di bellezza tra gli orti diventa pretesto per costruire una parabola universale sul senso della memoria, personale e collettiva, e sulla partecipazione come vita attiva.

Tutte le proiezioni del festival sono gratuite. Il programma del festival è disponibile su www.terradituttifilmfestival.org.

Terra di Tutti Film Festival è realizzato con il contributo di Unione Europea e Regione Emilia-Romagna; con il patrocinio di Comune di Bologna, Cineteca di Bologna, Segnali di Pace e Provincia di Bologna.

Sono partner del Festival il Consiglio degli Stranieri della Provincia di Bologna, Fairtrade Italia, Tpo, Alce Nero e Mercato della Terra. Media Partner: Redattore Sociale, Radio Città del Capo, Radio Kairos, Lepida TV, Globalproject.info

Per informazioni:

Tel. 051 546600 (COSPE)

Tel. 051 585604 (GVC)

E-mail: info@terradituttifilmfestival.org

Sito web: www.terradituttifilmfestival.org



Ufficio stampa Agenda

T 051 330155 | ufficiostampa@agendanet.it